

# *1<sup>a</sup> edizione*



Guida di orientamento  
alle professioni, ai ruoli,  
e alle prestazioni che rispondono  
a esigenze sociali e sanitarie



Federazione  
per il Sociale e la Sanità OdV

Edizione e concept:  
Servizio per le Associazioni dei Pazienti  
della Federazione per il Sociale e la Sanità OdV  
39100 Bolzano, Via Dr. Streiter 4  
Tel. 0471 324667 - 0471 1886236  
www.fss.bz.it | info@fss.bz.it



Ricerca ed elaborazione  
Verena Hilpold, Paola Zimmermann, Georg Leimstädtner

Traduzione  
Corinne Werth

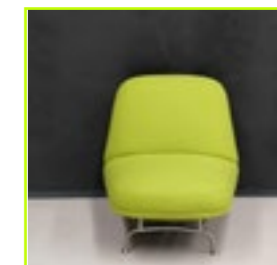
Prima edizione  
Gennaio 2019

#### Supporto

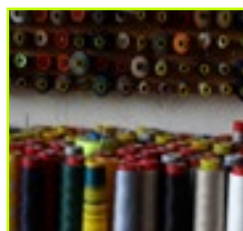
La realizzazione del presente opuscolo è stata resa possibile grazie al sostegno economico e morale della Ripartizione Sanità della Provincia Autonoma di Bolzano e della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.



## Indice



Prefazione	Pag. 4
Le professioni	Pag. 6
Professioni regolamentate	Pag. 8
Professioni non regolamentate o Professioni associative (Legge 4/2013)	Pag. 11
Professioni normate UNI	Pag. 13
Professione/attività esercitata in Italia, ma non regolamentata a livello nazionale	Pag. 14
Le tariffe	Pag. 15
Elenco non esaustivo delle professioni, dei ruoli e delle prestazioni	Pag. 16



*Dalla nostra esperienza nel mondo del Terzo Settore emerge come siano numerose le Associazioni e le Organizzazioni attive in ambito sociale e sanitario che si rivolgono a professionisti per chiedere prestazioni a favore dei propri soci.*



Non è sempre facile **orientarsi tra professioni, ruoli e qualifiche nei diversi ambiti** di pertinenza ed arrivare ad individuare la persona con la giusta qualifica per la propria necessità.

Chi posso interpellare per risolvere uno specifico problema? Che formazione ha il professionista che vorrei contattare? Cosa vuol dire che la professione è regolamentata o che non lo è? Quel titolo conseguito all'estero, è riconosciuto in Italia?

**La Federazione per il Sociale e la Sanità ha fatto sua questa esigenza, mettendo sul proprio sito on line [www.fss.bz.it](http://www.fss.bz.it), un elenco di figure professionali operanti nel settore della Sanità e del Sociale.**

Per ciascun profilo sono stati evidenziati i **percorsi formativi**, le **specifiche caratteristiche**, l'**eventuale appartenenza obbligatoria o meno a un Ordine o un Collegio professionale**.



*Nella redazione dell'elenco delle figure professionali sono sovvenuti anche a noi tantissimi interrogativi, ai quali abbiamo cercato di dare risposta in questa pubblicazione.*

Con l'opzione di ricerca si potranno inoltre trovare le figure che operano nell'ambito desiderato (es. alimentazione, formazione, riabilitazione, ecc.) e raffrontare le diverse opzioni, prima di prendere contatti con i singoli professionisti.

Riteniamo che ciascuna attività sia preziosa nella propria specificità e che sia importante che Associazioni e Pazienti possano riconoscere con chiarezza il professionista che intendono incaricare.

L'elenco non è esaustivo di tutte le attività e professioni, in quanto abbiamo descritto i profili che più interagiscono con le nostre Associazioni socie, ma contiamo, nel tempo, di renderlo il più completo possibile.

In Italia, come in Europa, è cresciuto nel tempo il bisogno dei servizi e l'esigenza di specializzazione, ma soprattutto sono aumentati i servizi professionali.

Ci troviamo, quindi, di fronte a tutta una serie di professioni, normate in maniera diversa e delle quali andremo a parlare nelle pagine seguenti.



L'**Ordine Professionale** è un Ente Pubblico posto "sotto l'alta vigilanza del Ministero della Giustizia", la cui funzione principale consiste nel garantire il cittadino circa la professionalità e la competenza dei professionisti che svolgono attività dedicate nel campo della tecnica, della salute, della legge.



Le professioni si distinguono fra:

**Professioni regolamentate dallo Stato**, che garantiscono all'utente finale un codice di condotta (codice etico e deontologico) che il professionista è tenuto a rispettare per Legge. La maggior parte di queste sono organizzate in Ordini e Collegi (es. medici, psicologi, Assistenti sociali, ecc.), mentre altre non sono organizzate in Ordini e Collegi (es. sociologi).

**Professioni non regolamentate o professioni associative**, nascono e si sviluppano sulla base delle esigenze del mercato e, in continua evoluzione, acquisiscono nel tempo identità e caratteristiche peculiari. Queste professioni sono state per lungo tempo ignorate dal Legislatore, che ha dato rilievo alle stesse solo con la **Legge nr. 4 del 14.1.2013**, che vi descriveremo nel capitolo delle professioni associative (pag. 11).



È lo Stato italiano che, attraverso Leggi o appositi regolamenti (ministeriali, regionali ecc.), definisce quali siano i criteri minimi per esercitare una professione attraverso la cosiddetta "**regolamentazione d'accesso**".

Mentre spetta al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) individuare gli standard e i percorsi formativi per il conseguimento dei titoli che costituiscono requisito per l'iscrizione ad Ordini e Collegi.

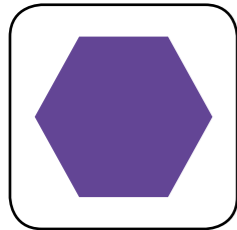
In altri casi sono soggetti istituzionali come le Regioni, le Province autonome, i Comuni etc. a definire il possesso di particolari requisiti per l'esercizio della professione sul territorio di propria spettanza. In questo caso sono le Istituzioni stesse a predisporre appositi elenchi e a vigilare su di essi.

Non ultima, una delle più importanti riforme con la quale la società ha dovuto confrontarsi senza poche difficoltà, è quella universitaria del famoso 3+2, cioè due livelli di percorsi di studi: la laurea, che per non confonderci chiameremo laurea di primo livello (ex laurea triennale), e la laurea magistrale (ex specialistica) che dura due anni.

Inoltre per alcuni corsi sono previsti corsi di laurea a ciclo unico.

La riforma universitaria entrata in vigore con il decreto 270/2004 è orientata verso un sistema meno burocratizzato e mira a stimolare una maggiore autonomia e concorrenza tra le Università.

## Professioni regolamentate



*Gli Ordini professionali promuovono l'autonomia delle professioni sanitarie, la qualità delle prestazioni, i principi etici dell'esercizio professionale indicati nei codici deontologici, per garantire la salute delle persone.*

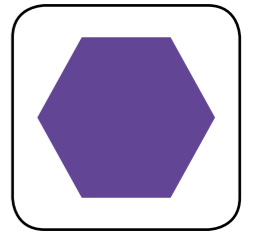
La **professione regolamentata** è, ai sensi della direttiva europea, l'attività o l'insieme delle attività che possono essere esercitate solo se si è in possesso di determinati titoli, certificati, abilitazioni. In altre parole, una professione è regolamentata, se richiede il possesso di un diploma specifico, il superamento di esami particolari, come gli esami di Stato, e/o l'iscrizione ad un ordine professionale prima di poterla esercitare.



Nell'ambito delle professioni sanitarie, ad esempio, esistono gli Ordini Professionali per Medici chirurghi e Odontoiatri, Veterinari, Farmacisti, Professioni infermieristiche, Ostetriche, Tecnici sanitari di Radiologia medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche della Riabilitazione e della Prevenzione, Psicologi, Chimici e Fisici, Biologi.

Nel sistema sanitario operano anche le Arti Ausiliarie delle Professioni sanitarie e gli Operatori di interesse sanitario.

## Professioni regolamentate



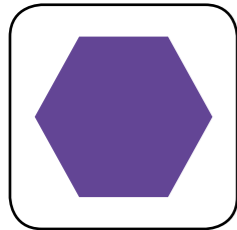
*Chiunque eserciti l'attività sanitaria abusivamente è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 a 50.000 euro. È prevista anche la confisca di tutto quanto sia servito a commettere il reato.*

Ogni Stato membro è libero di scegliere quali professioni regolamentare e i requisiti necessari per accedere ed esercitare la professione, purché siano rispettati i principi di non discriminazione, proporzionalità e necessità.

I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea, dei Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e della Svizzera possono esercitare una professione regolamentata in Italia dopo aver ottenuto il riconoscimento del proprio titolo o della propria qualifica professionale dalle Autorità competenti.

Il riconoscimento delle qualifiche professionali in Italia è regolamentato dal Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206 che ha recepito la direttiva 2005/36/CE. Il 18 gennaio 2016 è stata recepita in Italia la direttiva 2013/55/UE con Decreto Legislativo 28 gennaio 2016, n. 15 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.32 del 9 febbraio 2016) che oltre a prevedere modifiche alla direttiva 2005/36/CE ha introdotto alcune novità per facilitare la libera circolazione dei professionisti nei Paesi UE.

## Professioni regolamentate



A questo sito del Ministero della Salute, tutto sulle professioni sanitarie: **vai al sito**

<http://www.salute.gov.it/portale/settimanaSalute/dettaglioContenutiSettimanaSalute.jsp?lingua=italiano&id=5122&area=settimanaSalute&menu=vuoto>

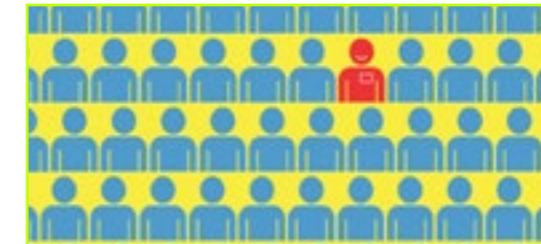
Al seguente **link** della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Europee, si trova:

- l'elenco di tutte le professioni regolamentate secondo la normativa italiana in ordine alfabetico
- l'Autorità italiana competente
- le informazioni sulla procedura di riconoscimento e la relativa modulistica.

<http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/riconoscimento-qualifiche-professionali/professioni-regolamentate/>



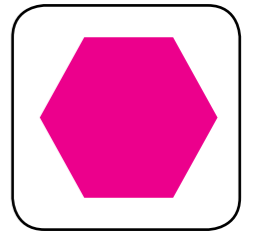
## Professioni non regolamentate o Professioni associative



Le professioni **non-regolamentate** dalla Legge sono quelle che si possono esercitare **senza necessità di essere iscritti ad un albo o un ordine di riferimento e senza dover possedere uno specifico titolo di studio o percorso formativo**, regolamentato e definito dal Ministero per l'istruzione, Università e la Ricerca (MIUR).

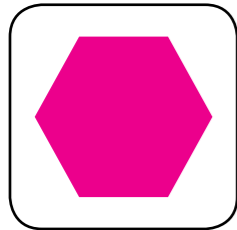
La novità più importante introdotta dalla Legge 4/2013 riguarda il fatto che ai professionisti in questione viene concessa la possibilità di strutturare delle vere e proprie **Associazioni professionali**, pensate soprattutto per favorire la scelta-salvaguardia degli utenti e per accreditare le categorie delle professioni non regolamentate.

Le Associazioni professionali, per garantire la qualità delle prestazioni offerte dai propri iscritti, stabiliscono i requisiti di accesso alle stesse, definendo gli standard dei percorsi formativi ed i criteri di valutazione professionale. Hanno inoltre l'obiettivo di valorizzare le competenze dei rispettivi associati, promuovendo la loro costante formazione.



La definizione discende dal primo inquadramento legale sull'argomento introdotto in Italia, ovvero dalla **Legge 4 del 14 gennaio 2013** "Disposizioni in materia di professioni non organizzate in Ordini e Collegi".

## Professioni non regolamentate o Professioni associative



*Lo scopo è quello di perfezionare il servizio offerto a quegli utenti che vogliono sentirsi tutelati anche quando scelgono di affidarsi ad esperti di professioni non regolamentate.*

Le **Associazioni professionali** controllano il corretto comportamento degli associati e mettono a disposizione degli iscritti un codice di condotta, prevedendo delle sanzioni disciplinari per chi lo infrange (codice etico e deontologico).

Alcune manovre efficaci in tal senso sono l'attivazione di sportelli per cittadini-consumatori ed il rilascio agli iscritti di attestazioni certificanti l'effettivo rispetto delle norme.

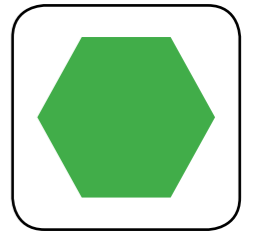
Le Associazioni non hanno vincolo di rappresentanza esclusiva della professione in questione, lasciando così sussistere la possibilità che ne esistano varie per la medesima figura.

L'elenco delle professioni non regolamentate è fornito dal Ministero dello Sviluppo Economico al seguente [link](#) ed è distinto in tre sezioni, a seconda che le associazioni rilascino o meno l'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci.



<https://www.mise.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2027474:professioni-non-organizzate-in-ordini-o-collegi-elenco-delle-associazioni-professionali>

## Professioni normate UNI



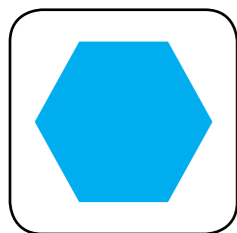
L'evoluzione delle attività economiche, il trasferimento delle conoscenze e delle competenze all'interno del mercato unico europeo, pongono il problema della qualificazione e, prima ancora, della "riconoscibilità" delle professioni, del trasferimento delle competenze, della tutela dei lavoratori.

Pertanto la necessità di normare il settore al fine di garantire qualità agli utenti e certificare la professionalità dei lavoratori, ha comportato il diffondersi, negli ultimi anni, di **norme tecniche UNI relative a professioni non regolamentate, definite in accordo con le associazioni professionali di riferimento**. Sulla base di tali norme (che definiscono conoscenze, abilità, competenze, titoli o requisiti di esperienza di ogni profilo professionale) ai richiedenti può essere rilasciato da un ente certificatore un certificato di competenze /di professionalità, riconosciuto all'interno del settore e a livello internazionale come indicatore di qualità del servizio erogato.

Agli articoli 6 e 9 della Legge 4/2013 è prevista la possibilità per il singolo professionista, iscritto o meno ad una associazione professionale di ottenere, dall'organismo accreditato dall'ente unico nazionale di accreditamento, la **certificazione di conformità ad una "norma tecnica" relativa all'esercizio della professione**. Tali norme, di carattere volontario, vengono elaborate e pubblicate dall'UNI (Ente Italiano di Unificazione) in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario.

**UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione** è un'associazione privata senza scopo di lucro riconosciuta dallo Stato e dalla Unione Europea. Sul sito **l'elenco delle norme tecniche UNI relative alle attività professionali comprese nella Legge 4/2013, per avere maggiori dettagli sul ruolo della normazione tecnica e sulle sue modalità di adozione**.

## Attività esercitata in Italia con percorso di formazione conseguito all'estero e/o in Alto Adige non regolamentato a livello nazionale



Vi sono infine una serie di figure professionali o attività per le quali i percorsi formativi non rientrano in quelli precedentemente descritti.



Le figure professionali o le attività di qui trattiamo in questo capitolo si sono formate in Alto Adige o all'estero (prevalentemente in Austria, Svizzera o Germania) ed i loro percorsi formativi non risultano comparabili e riconducibili a figure professionali analoghe operanti in Italia.

Non rientrano pertanto nella regolamentazione nazionale, ma possono altresì essere disciplinati dalla normativa provinciale.

Altri ancora si concludono con un semplice attestato di frequenza.

## Le tariffe



La legge 4 dicembre 2017 n. 172, entrata in vigore il 6 dicembre 2017, prevede che **tutti i liberi professionisti, sia appartenenti a professioni ordinistiche, che a professioni non ordinistiche** (articolo 1 della legge 22 maggio 2017 n. 81) hanno diritto a un equo compenso (articolo 13-bis della legge 31 dicembre 2012, n. 247).

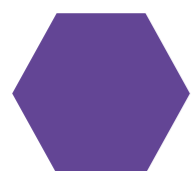
**Le tariffe rimangono quindi libere**, sia nei minimi che nei massimi e sono concordate con il cliente dopo che il professionista abbia obbligatoriamente presentato il suo preventivo.

Le figure professionali che esercitano la loro attività come **dipendenti di Enti pubblici o privati** applicano di contro le tariffe stabilite dalle relative strutture.

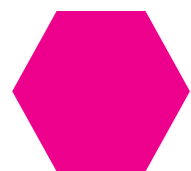
La definizione delle tariffe da parte degli ordini Professionali è stata definita di monopolio ed ostativa della libera concorrenza e, di seguito, modificata con il DL 1/2012.



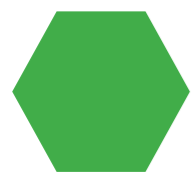
## Legenda



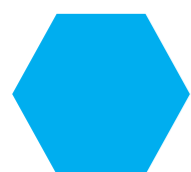
Professione regolamentata



Professione non regolamentata o  
Professione associativa



Professione normata Uni



Professione/attività esercitata in Italia  
con percorso di formazione conseguito  
all'estero e/o in Alto Adige e non regola-  
mentato a livello nazionale

## Elenco

### A

Agopuntore

Arteterapeuta

Assistente sociale

Assistente sociale specialista

Assistente spirituale

### B

Biologo nutrizionista

### C

Chinesiologo

Chiropratico

Coach

Coadiutore dell'animale negli Interventi As-  
sistiti con gli Animali (IAA)

Consulente per l'allattamento

Counselor

### D

Danza-movimento-terapista

Dietista

Dietologo

Dottore in tecniche psicologiche

### E

Educatore professionale

Educatore professionale socio-pedagogico

## Elenco

### Entspannungstrainer

Erborista

### F

**Facilitatore**

Farmacista

Fisiatra

Fisioterapista

Fitoterapista

### I

Infermiere

Infermiere pediatrico

**Insegnante di pratica Bioenergetica**

**Insegnante di Yoga**

**Insegnante Metodo Feldenkrais**

### L

Logopedista

**Ludoterapista**

### M

Massofisioterapista

**Mediatore / Mediatore familiare**

Medico antroposofico

Medico Ayurveda

Medico di Medicina Generale

Medico di Medicina tradizionale cinese

Medico specialista

## Elenco

Medico veterinario esperto in Interventi Assistiti con gli Animali (IAA)

Musicoterapeuta

### N

**Naturopata**

Neurologo

Neuropsichiatra infantile

Neuropsicologo

Nutrizionista

### O

Omeopata

Omotossicologo

Operatore di Training Autogeno

**Operatore Shiatsu**

Operatore Socio Assistenziale (O.S.A.)

Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)

Ortopedico e traumatologo

Osteopata

Ostetrica/o

### P

**Pedagogista**

**Pedagogista clinico**

**Pedagogista sessuale**

Podologo

Psichiatra

Psicoanalista

Psicologo



